

# PROGETTO FFOCAVD

## Presentazione

L'indagine Istat "La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia", pubblicata nel 2007, stima che solo il 7,4% delle donne che hanno subito violenza dal partner denuncia il fatto.

Questo dato conferma cio' che il nostro centro antiviolenza SOS Donna già da anni rileva e cioè che la difficoltà maggiore delle donne vittime di violenza del partner o ex partner è quella di rivolgersi alle Forze dell'Ordine.

L'impianto legislativo del nostro paese non è troppo tutelante nei confronti delle donne maltrattate, soprattutto quando la violenza è agita in ambito domestico. La presenza dei bambini, vittime anch'essi di violenza assistita, pone ulteriori problemi nel denunciare il maltrattante in quanto padre degli stessi.

Abbiamo cercato, attraverso il Progetto FFOCAVD (Formazione per le Forze dell'Ordine Contro l'Abuso e la Violenza verso le Donne), con l'ausilio di operatrici di Sos Donna e altri esperti anche di fama internazionale, di rendere maggiormente consapevoli le operatrici e gli operatori delle Forze dell'Ordine operanti sul territorio provinciale di Ravenna di quale sia la portata del fenomeno della violenza, le sue implicazioni e le conseguenze, di quali strumenti e strategie si debbano utilizzare nei colloqui con la donna abusata, sul come valutare il rischio di pericolosità e recidiva, sul come predisporre un piano di sicurezza che sia in grado di proteggere la donna e suoi figli, di capire come, in altri paesi, vengano attuate buone prassi nel lavoro delle Forze dell'Ordine a contatto con la violenza alle donne.

Quando abbiamo deciso di occuparci di questo progetto, approvato e finanziato con delibera di Giunta regionale n. 436/2006 dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale, abbiamo ritenuto e auspicato fosse un primo passo verso una formalizzazione di un lavoro di rete che da anni ci trova collaborativi nei confronti della violenza alle donne.

Gli obiettivi che ci eravamo date all'inizio del corso quali:

- l'acquisizione di una modalità comune di prima accoglienza alle donne vittime di violenza che si rivolgono alle Forze dell'Ordine del nostro territorio
- mettere in rete le competenze del centro antiviolenza e degli esperti del settore
- scambio di buone prassi tra i vari componenti delle Forze dell'Ordine e delle Operatrici del Centro antiviolenza

riteniamo siano stati raggiunti, grazie anche alla partecipazione attiva delle corsiste e dei corsisti e alla sensibilità al tema che si è affrontato.

Un grazie, perciò, alle donne e agli uomini delle Forze dell'Ordine che hanno lavorato, lavorano e continueranno a stare a fianco dell'Associazione SOS Donna per supportare tutte le donne che subiscono violenza.

La presidente dell'Associazione SOS Donna  
Antonella Oriani